

## COMPENSAZIONE

# Il Tav porterà una strada per Rivalta

RIVOLI - «La nostra viabilità locale non reggerebbe l'impatto dei mezzi di cantiere». E' categorico l'assessore a programmazione e sviluppo Adriano Sozza parlando delle ripercussioni sul traffico locale dei lavori per il Tav. Per questo, il Comune ha chiesto che si utilizzi soprattutto la ferrovia per movimentare i materiali, e che l'unica via normale utilizzata sia la A32 per i mezzi provenienti da Chiomonte.

A prescindere dai lavori per il Tav, c'è poi la circonvallazione di Rivalta, inserita nel piano territoriale di coordinamento della Provincia, che «verrebbe realizzata in un'area più vicina all'abitato e già attraversata, in parte, dalla viabilità verso il San Luigi, quindi meno impattante rispetto a un nuovo percorso che sfiori Tetti Neirotti». A questa seconda possibilità il Comune risponde con «serie perplessità. Come già per il Tav, non approviamo l'idea di una bretella, magari in uscita dalla tangenziale, che attraversi la pianura di campagna e vada a infilarsi sotto la collina. Potremmo invece accettare possibilità tutte interrate, come già abbiamo proposto per la Torino Lione, eventualmente con un aggancio alla statale per Villarbasse».

A chi parla di tangenziale ovest di Rivoli, Sozza risponde che «noi siamo più propensi a optare per il prolungamento della metropolitana. Una strada nuova è sempre una soluzione a medio termine, perché aumenta il traffico e disincentiva le forme di trasporto alternative all'auto, mentre metropolitana e sistema ferroviario sono un modo per evitare che tutto il traffico pendolare si riversi sulla tangenziale, già adesso un collo di bottiglia». Lo stesso vale per l'autostrada verso la Val di Susa, che deve restare «nell'ottica degli spostamenti più lunghi. I pendolari devono scegliere il treno, unico modo per risolvere le criticità dei trasporti».

**Clara Calavita**